

CON LAZIO E PIEMONTE PRODUCE IL 22% DEL TOTALE

Campania in vetta per l'agroalimentare

CASERTA (r.c.) - E' a più velocità il sistema agroalimentare che si conferma un settore cardine del Paese (e la Campania è ai primi posti), con un fatturato di 621 miliardi di euro, il 15% del totale dell'economia nazionale. Lo conferma l'Annuario dell'Agricoltura italiana 2022 che da 76 anni aiuta a comprendere lo stato del settore. Realizzato dal Crea con il suo Centro Politiche e Bioeconomia il volume è stato presentato dal commissario straordinario (nominato dal ministro **Lollobrigida**) **Mario Pezzotti**. Le singole Regioni, infatti, contribuiscono in misura differente al risultato, con Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che producono oltre il 42% del valore totale e altre tre, Campania, Lazio e Piemonte che insieme sommano un ulteriore 22%. Sono queste le zone a maggiore vocazione agricola in Italia. Rilevanti le differenze a li-

vello regionale anche rispetto alla sua composizione: l'industria alimentare e delle bevande gioca un ruolo maggiore al Nord, agricoltura e sistema distributivo rivestono un peso più significativo al Sud. Sul fronte degli scambi con l'estero il 2022 segna un nuovo primato sia per le importazioni, che raggiungono il valore record di quasi 63 miliardi di euro (+29,3%), sia per le esportazioni vicino ai 60 miliardi di euro (+16%). Da segnalare, anche in questo caso, le forti differenziazioni territoriali con le Regioni settentrionali che coprono più del 70% del totale nazionale dei flussi di import ed export, mentre il Sud e le isole im-

portano il 16% ed esporta il 18,6%. I dati dei primi nove mesi 2023 segnano un ulteriore aumento degli scambi in valore (+7%), sebbene più contenuto di quello riscontrato nel 2022. Indiscusso anche il contributo per il 60% dell'agricoltura e dell'industria alimentare alla bioeconomia, pari all'11% dell'intero sistema della produzione (+1% rispetto a 2021).

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Il commissario Pezzotti